



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena XIV. Giordano e Lache.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

capace di far benissimo la sua parte in questa Comedia, e di cader nella trappola. Hò già li Personaggi, e li vestiti che ci bi. ognano: lasciate far a me.

CLEONTO.

Mà, dimmene almeno qualche cosa. Raccontamene la sostanza.

COVIELLO.

V' informerò del tutto. Ritiriamoci altrove; perchè lo vedo venire.

SCENA XIV.

GIORDANO e LACHE.

GIORDANO.

Che diavol è questo? Non sento rimproverarmi altra cosa che li grandi Signori; ed io non vedo cos' alcuna, che sia tanto bella, quant' il praticar li Grandi. Non si guadagna, frequentandoli, altro c' honor e civiltà; e vorrei che m' havefse costato un deto della mano, e che fossi nato Conte, ovvero Marchese.

LACHE.

Signor Padrone, ecco quì il Signor Conte, ed una Dama, ch' egli conduce per la mano.

GIORDANO.

Ah! hò qualch' ordine a dare. Dilli che venirò subito.

SCENA XV.

DORIMENA, DORANTE
e LACHE.

LA